

Una "Challenge school" per non perdere i giovani

► Inaugurata la nuova sede di Ca' Foscari all'interno del Vega
 L'appello: «Creare le condizioni per far restare qui i neolaureati»

**IL RETTORE BUGLIESI:
 «SARÀ UN "HUB"
 DI INNOVAZIONE
 PER RILANCIARE
 IL PARCO SCIENTIFICO
 TECNOLOGICO»**

UNIVERSITÀ

MESTRE Quasi duemila metri quadri di spazi con 9 aule per la didattica, un auditorium, una sala lettura e gli uffici. Attiva dal 2011, la Challenge School di Ca' Foscari è da ieri al Vega di Marghera, ospitando 38 master in sei aree tematiche, praticamente tutta la formazione successiva alla laurea, rimettendo così a nuovo la "Porta dell'innovazione" che è il nucleo storico del Parco scientifico tecnologico.

Niente taglio del nastro, ma una cerimonia ricca di discorsi sull'importanza di mettere in sinergia le università, le aziende e i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, con l'affondo del neo presidente di Confindustria Venezia e Rovigo Vincenzo Marinese: «Questo è un territorio bellissimo, ricco di potenzialità. Al netto del turismo, è cresciuto 5 volte tanto il resto del Veneto, con dati che parlano dell'8%. Abbiamo 1.600 imprese che producono 25 miliardi di euro di Pil, pari al 30% della ricchezza di tutta la regione. Eppure il nostro problema è che non sappiamo parlare con questo territorio e, soprattutto, che non lo amiamo abbastanza».

630 AZIENDE COINVOLTE

La Challenge School, che in precedenza si trovava a San Giobbe, lo scorso anno ha registrato numeri di tutto rispetto:

809 immatricolazioni, con un +26% in tre anni, 530 mila ore di formazione erogate, 630 aziende coinvolte e 600 opportunità di stage attivate. Le iniziative di alta formazione hanno avuto 61 progetti, duemila iscrizioni e 178 mila ore erogate. «Da 150 anni siamo a servizio delle imprese - ha dichiarato il rettore Michele Bugliesi -. Qui la tradizione si spalanca al futuro per costruire una comunità di ricerca, consulenza, servizi e trasferimento tecnologico. Un hub d'innovazione per un obiettivo strategico che è anche un contributo al territorio in un luogo, il Parco scientifico tecnologico, che è un asset troppo strategico per non pensare di valorizzarlo». E "territorio" è stata la parola che ha fatto da filo conduttore agli interventi. «Dobbiamo prendere coscienza del valore di questo territorio - ha affermato il segretario della Camera di commercio Delta Lagunare, Roberto Crosta -. Le leve che formiamo vanno usate qui, non per provincialismo, ma perché siano elemento di crescita e sviluppo del nostro sistema imprenditoriale». «Dare le giuste opportunità è un segnale fondamentale per poter scegliere, perché molti giovani stanno rinunciando al proprio territorio portando il sapere altrove, con costi importanti per tutta la società. Conoscere il territorio vuol dire saperlo vivere e valorizzare», ha aggiunto il consigliere delegato del Comune alla Smart City, Luca Battistella. «Insediare qui, a Porto Marghera, la Ca' Foscari Challenge School vuol dire credere in questo territorio e sarà utile per rafforzare la solidità e la competitività delle aziende venete», ha concluso l'assessore regionale a Territorio, Cultura e Sicurezza, Cristiano Corazzari.

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PARCO SCIENTIFICO La nuova sede dell'Università sarà all'interno del Vega